Perugia, Gerard Biard di Charlie Hebdo: "Se rifiutiamo il confronto siamo morti"

Data: Invalid Date | Autore: Domenico Carelli



PERUGIA, 17 APRILE 2015 – Invitato nell'ambito del Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia ad approfondire il dibattito sulla libertà di espressione e di satira, il direttore di *Charlie Hebdo* , **Gerard Biard**, ha spiegato attraverso un videomessaggio le ragioni della sua mancata partecipazione.[MORE]

Dopo aver ringraziato l'organizzazione del festival per l'invito, Biard ha dichiarato: «anche se quello che è accaduto è terribile abbiamo voluto andare avanti - a *Charlie*- perché vogliamo far capire a tutti non soltanto ai francesi, ma a tutti gli europei, a tutta la gente del mondo, a tutti i democratici del mondo, che **esercitare un diritto non è una provocazione**».

«Siamo stati spesso accusati di essere provocatori - ha aggiunto -, perché abbiamo usato il diritto della libertà di espressione, della libertà di satira, della libertà di caricatura e della libertà di blasfemia. La blasfemia per noi è importante non perché è un piacere bestemmiare o insultare il potere divino; è importante perché è una forma di contestazione dell'autorità, e questo in democrazia è fondamentale. Se una democrazia proibisce la blasfemia, se la punisce con la legge, non è più una democrazia, perché punisce la contestazione dell'autorità. Per noi è questa una delle ragioni per cui abbiamo deciso di continuare. Perchè quello che è stato colpito non è soltanto la libertà di espressione, la laicità, la libertà di ridere e di sentire, è il cuore dell'idea politica della democrazia, della contestazione, della possibilità di contestare e della possibilità del dibattito. Abbiamo visto con l'attentato a Copenhagen che questa gente, il dibattito, non lo vuole, lo rifiuta. E questo non è possibile.**Se rifiutiamo il confronto siamo morti**. **E noi siamo sempre vivi**».

Nella terza giornata della kermesse, tra gli appuntamenti in programma, si segnala lo Special Event ***Edward Snowden e il dibattito su sorveglianza e privacy***(alle ore 18.00, presso la Sala dei

Notari), tra **Edward Snowden**(in collegamento via Skype), «il whistleblower che ha rivelato l'enorme portata delle pratiche di sorveglianza della NSA», e la regista **Laura Poitras**(via Skype), che di recente ha vinto un premio Oscar per il docu-film *Citizenfour*(che domani sarà proiettato alle ore 22.30 alla Sala dei Notari). L'incontro è organizzato in collaborazione con Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD) e American Civil Liberties Union (ACLU).

Domenico Carelli

(Foto: estivaldelgiornalismo.com)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/perugia-gerard-biard-di-charlie-hebdo-se-rifiutiamo-il-confronto-siamo-morti/78946